



Il Friuli - Settembre 2010

Michael Douglas esempio per molti

Umberto Tirelli esprime apprezzamento per l'outing del divo di Hollywood, testimonial eccellente della diagnosi precoce di questo tumore



“Il miglior alleato che l'oncologo possa trovare per la gestione ottimale di un tumore è proprio il paziente che fa, come si dice oggi, outing” – commenta **Umberto Tirelli**, Direttore del Dipartimento di Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale Tumori di Aviano.

“In particolare se questo è un paziente famoso come **Michael Douglas** che, con un tumore localmente avanzato della base della lingua, si sta sottoponendo ad una radioterapia e ad una chemioterapia concomitante e ha deciso di rendere pubblico questa sua malattia e tutti i problemi connessi con il trattamento.

Già in passato io stesso ho avuto una esperienza che mi ha molto colpito, quella del presidente emerito Cossiga che, grazie ad una diagnosi precoce di tumore del colon, è potuto guarire definitivamente da questa malattia tanto da diventare un eccellente testimonial della diagnosi precoce di questo tumore, oltre che della sindrome della stanchezza cronica della quale soffriva e per la quale fu lo stesso un grande testimonial.

Ma anche per il paziente stesso parlarne in pubblico è utile, perché se, chiaramente, non è sufficiente a guarire il proprio tumore, è comunque una delle strade per migliorare la propria autostima e per affrontare con più decisione e coraggio gli effetti collaterali e l'evoluzione non sempre favorevole della malattia.

Il tumore sappiamo oggi che può guarire ma è necessario scoprirlo possibilmente in una fase precoce – prosegue Tirelli - pertanto è molto importante anche la prevenzione e la diagnosi precoce che oggi può essere migliorata, da una parte migliorando lo stile di vita, abbandonando il fumo di sigaretta sia attivo che passivo, eliminando l'abuso di alcool, facendo attività fisica, combattendo l'obesità e così via, e dall'altra utilizzando al meglio gli screening diagnostici che abbiamo a disposizione e che se tutti facessero nei tempi previsti ridurrebbero di molto la mortalità per il tumore della mammella, dell'utero, del colon retto e della prostata.

Va rilevato che **Michael Douglas** era un forte fumatore e bevitore e che il suo tumore è correlato a questo stile di vita, come lui stesso ha ammesso pubblicamente. Questa sua testimonianza è un esempio soprattutto per i giovani, che sempre più fumano e bevono in abbondanza”.

2 settembre 2010

